



**DIRSTAT
FIALP
UNSA**
per il Personale
dell'Area
Funzioni Centrali
ex EPNE

Roma, 10 marzo 2021

Al Presidente
Al Direttore Generale
Al Direttore Centrale Risorse Umane
A tutti i lavoratori

Se non ora, quando?

L'articolo apparso nella giornata di ieri su Il Fatto Quotidiano dal titolo: *Covid, ma non solo: bloccate 350 mila assunzioni nella PA*, all'interno del quale viene denunciata una carenza di 2mila unità all'interno del nostro Istituto, conferma il grido di allarme più volte denunciato dalle scriventi: **un'emorragia di personale che sta lentamente e inesorabilmente mettendo a rischio il sistema dei servizi resi quotidianamente ai cittadini/utenti.**

È **solamente grazie al lodevole impegno dei colleghi**, chiamati ad un sovraccarico di lavoro sempre più crescente a causa proprio delle gravi carenze organiche, se **anche per il 2020 sono stati raggiunti tutti gli obiettivi di performance e la Customer satisfaction ha registrato un trend positivo** (3,33 su un target programmato di 3,35) nonostante i ripetuti blocchi procedurali: certo è che non possiamo immaginare di poter continuare ad andare avanti così.

Per tale motivo abbiamo chiesto all'Amministrazione di dare una significativa accelerazione rispetto alla necessità di rivedere il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale (PTFP), aggiornandolo al triennio 2020-2022, e renderlo finalmente coerente con le reali esigenze delle varie Strutture.

Un provvedimento indispensabile, non solo perché atto necessario per calcolare le future assunzioni che dovranno riguardare tutte le professionalità presenti nell'Istituto, in aggiunta ai 100 dirigenti medici e alle 635 risorse in ambito amministrativo già individuate da reclutare attraverso gli attesi concorsi pubblici, ma anche perché **sul richiamato Piano è possibile agire per ampliare i posti attualmente a disposizione per il bando interno da B a C, nonché iniziare a pianificare il medesimo meccanismo di progressione anche per il personale attualmente**



**DIRSTAT
FIALP
UNSA**
*per il Personale
dell'Area
Funzioni Centrali
ex EPNE*

inquadrato in Area A: il tutto, ricordiamo, in deroga alla normativa vigente in tema di progressioni verticali che, come noto, può essere superata solamente con interventi di natura legislativa, oppure **attraverso l'adozione di un Nuovo Ordinamento professionale che**, nel superarne le attuali rigidità – come ad esempio il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno per la medesima Area per la quale si chiede la progressione - **realizzi un corretto inquadramento del personale.**

Peraltro, in perfetta sintonia con le linee programmatiche adottate dal Governo perché dirette a fornire risposte a quelle eccellenze, i nostri colleghi, che da anni, nonostante le carenze e tutte le difficoltà, continuano a garantire servizi ottimali utilizzando al meglio l'elevata informatizzazione già presente in Inail.

Insomma, **occorre una strategia nuova e pragmatica rispetto alle politiche del personale fin qui adottate** che, oltre a traguardare i passaggi sopra richiamati, dia finalmente concreta definizione ai tanti argomenti in discussione o ancora da affrontare al tavolo nazionale.

Partendo dall'Accordo sul Lavoro Agile emergenziale, che garantisca aspetti normativi univoci per tutto il personale, fino ad arrivare alla **definizione dei CIE 2020 e 2021, magari attraverso la sottoscrizione di un accordo unico**, potendo così dare avvio anche alle tanto attese progressioni orizzontali ed essere in grado di ripartire le somme di cui all'articolo 1, comma 870 della legge di Bilancio per il 2021, ovvero tutti quei risparmi derivanti dalla mancata corresponsione dei buoni pasto e dello straordinario.

Pensiamo sia giunto il momento di **realizzare e sottoscrivere un vero e proprio Accordo di Programma** - peraltro già da tempo avanzato dalle scriventi – che in piena e totale condivisione tra Organizzazioni Sindacali ed Amministrazione definisca le linee di intervento da mettere immediatamente in campo per tentare di salvare il nostro Istituto da una lenta e graduale agonia: e per farlo **ci rivolgiamo a tutti i Vertici Inail, nessuno escluso.**

Solamente con uno sforzo comune possiamo riuscire ad emergere da un baratro che appare sempre più profondo e dobbiamo farlo ora!!!

A. Mercanti M. Molinari D. Di Cristo F. Savarese P. Romano